

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 3 agosto 2023, n. 307

**ID\_6478 Fasc 3205 - Intervento di rigenerazione del tessuto urbano consolidato nel comune di Gioia del Colle: Realizzazione dell'asse attrezzato "Ferrovie - piazza Plebiscito". Infrastrutturazione di spazi per la sosta veicolare. Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1. - CUP: F68C22000220006 - Proponente: Comune Gioia del Colle - Valutazione di Incidenza Fase I di screening ex art. 5 del DPR 357/97 e smi.**

**VISTA** la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

**VISTA** la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

**VISTO** l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

**VISTO** l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

**VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

**VISTO** il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**VISTI** gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

**VISTA** la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

**VISTA** la D.G.R. n. 1576 del 30-09-2021 avente oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22" con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Riccio Antonietta;

**VISTA** la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

**VISTA** la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti";

**VISTO** il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

**VISTA** la DGR 678 del 26/04/2021 avente ad oggetto "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana" con cui è stata attribuita all'Ing. Paolo Garofoli la direzione del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;

**VISTA** la DD n. 324 del 27 luglio 2021 con cui è stata attribuita alla dott.ssa Roberta Serini la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipologia A) "Coordinamento VINCA";

**VISTA** la DGR 01 settembre 2021, n. 1424 "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.";

**VISTA** la Determina n. 7 dell'01/09/2021, avente ad oggetto: Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Deliberazione della Giunta regionale 1 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale:" Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio";

**VISTA** la DGR n. 1576 del 30/09/2021 avente oggetto: *“Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22;*

**VISTA** la DD n. 9 del 04-03-2022 della Direzione del Dipartimento Personale e organizzazione avente ad oggetto la *“Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell’articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22”* con cui l’arch. Vincenzo Lasorella è stato nominato dirigente *ad interim* del Servizio VIA VINCA;

**VISTA** la DD n. 75 del 10/03/2022 della Dirigente *a.i.* della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante *“Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti”*.

**VISTI** altresì:

- il DPR 8 settembre 1997, n. 357 *“Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat”* e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018 e ssmmii;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante *“Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”*;
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, *«Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;*
- il R.R. 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 *“Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia”* (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19), con cui il SIC *“Murgia Alta”* è stata designata Zona speciale di conservazione (ZSC);
- la DGR 22 marzo 2016, n. 314, con cui è stato approvato il Piano per il Parco nazionale dell’Alta Murgia;
- la l.r. n.18/2005 con cui è stato istituito il Parco regionale *“Terre delle Gravine”*;
- l’art. 52 c. 1 della L.r. del 29 dicembre 2017, n. 67 che, modificando l’art. 23 c. 1 della L.r. n. 18/2012, ha stabilito quanto segue: *“Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche”*;
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 *“Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia”*;
- l’art. 42 *“Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio”* della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018);
- la D.G.R. n. 218 del 25/02/2020 *“Rete Natura 2000. Aggiornamento Formulare Standard. Presa d’atto”*;
- le *“Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VINCA) - Direttiva 92/43/CEE “HABITAT” articolo 6, paragrafi 3 e 4”* pubblicate sulla GU della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019, sulle quali in data 28 novembre 2019 è stata sottoscritta l’intesa, ex art. 8, c. 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;
- la D.G.R. n. 1515 del 27/09/2021 (BURP 131 del 18/10/2021) avente oggetto: *“Atto di indirizzo e coordinamento per l’espletamento della procedura di valutazione di incidenza, ai sensi dell’articolo 6 della Direttiva 92/43/CEE e dell’articolo 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall’articolo 6 del D.P.R. n. 120/2003. Recepimento Linee Guida Nazionali in materia di Vinca. Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006, come modificata dalle successive.”*

**PREMESSO** che:

1. Il Progetto dell’*“Intervento di rigenerazione del tessuto urbano consolidato nel comune di Gioia del Colle: Realizzazione dell’asse attrezzato “Ferrovie - piazza Plebiscito”. Infrastrutturazione di spazi per la*

sosta veicolare”, proposto dal Comune di Gioia del Colle, è stato ammesso a finanziamento nell’ambito del PNRR – M5C2I2.1 - e che ai sensi dell’art. 23 della LR n. 18/2012, così come modificato dall’art. 52 della LR 67/2017, compete alla Regione la valutazione del progetto e nello specifico l’istruttoria relativa alla fase 1 di “screening”;

2. Con nota prot. n. 16720 del 07/06/2023, il Comune di Gioia del Colle ha indetto la Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità asincrona finalizzata all’approvazione del progetto;
3. con nota prot. n. 8930 del 08/06/2023 questo Servizio chiedeva integrazioni e chiarimenti al fine di assoggettare il progetto alla idonea procedura ambientale;
4. Con nota prot. n. 17140 del 12/06/2023, il Comune proponente forniva i chiarimenti e le integrazioni richieste;
5. Con nota prot. n.9243 del 13.06.2023 questo Servizio avviava la procedura VINCA richiesta e contestualmente chiedeva il “sentito” all’Ente Parco “Terra delle Gravine”;
6. con nota prot. n. 17828 del 19/06/2023, il proponente forniva a diverse aree protette la documentazione utile alla acquisizione del cosiddetto sentito;
7. risultava presente, dunque, tutta la documentazione necessaria all’avvio del procedimento compreso il “*format proponente*” – a meno del sentito dell’Ente Parco “Terra delle Gravine” - nonché la documentazione utile alla comprensione della portata della proposta progettuale, che viene di seguito sinteticamente descritta.

## DESCRIZIONE DELL’INTERVENTO

L’area oggetto dell’intervento ricade nel corpo storicamente consolidato della città e prospiciente il borgo antico, in quanto tessuto edilizio otto-novecentesco conseguente al piano di espansione urbana post unitaria verso ovest in direzione della nuova polarità infrastrutturale della Stazione Ferroviaria, a partire dalla nuova Piazza Civica delineata come centralità spaziale, architettonica e della vita sociale dello sviluppo moderno della città. Un sistema urbano-architettonico configuratosi nel tempo come asse attrezzato di connessione longitudinale dei due poli di Piazza John F. Kennedy antistante la Stazione e Piazza Plebiscito e quindi di accesso al nucleo storico, originariamente articolato e coerente secondo una sequenza integrata di spazi pubblici, monumenti religiosi e civili, palazzi residenziali. L’intervento di progetto include inoltre la riqualificazione di due diramazioni: Via Armando Celiberti, che dall’asse suddetto raggiunge la piccola Piazza della Croce, in direzione sud, e lo slargo di Via Jacopo Sannazzaro, verso nord, effetto residuale di recenti interventi edilizi.

Ambito 1 - Piazza Kennedy, con area ex Dopolavoro Ferroviario

Il progetto persegue il ripensamento radicale di Piazza Kennedy, comprendendo l’intero piazzale antistante la Stazione Ferroviaria e l’area recintata dell’ex Dopolavoro Ferroviario, composta da due immobili da tempo in disuso e degradati e dal piccolo parco di pertinenza. I nuovi interventi previsti sono:

- svellimento lungo il piazzale della stazione di una fascia lineare di circa metri 70x12 della pavimentazione in lastre di pietra calcarea di recente sistemazione per sostituzioni di ammaloramenti e dissonanze di tessitura;
- rimozione degli ugelli e degli impianti idrici e fognanti delle due fontane inattive presenti e successiva colmatatura con massetto cementizio delle loro vasche incassate nel pavimento;
- demolizione di una delle cinque sedute murarie lastricate in pietra già esistenti nel piazzale, con successivo risarcimento/ricucitura sempre in pietra calcarea del fondo, a ripresa della tessitura pavimentale circostante;
- recupero dell’esemplare di taglio esistente, affogato nel terreno di riporto dell’aiuola, e posa in opera al piede di griglia metallica;
- modifica dell’attuale corsia di attraversamento veicolare longitudinale a doppio senso, con andamento curvilineo e delimitata da dissuasori cilindrici in pietra, sostituendola con una corsia rettilinea a senso unico per auto delimitata da nuovi dissuasori misti di pietra, naturale o ricomposta, e di metallo e connotata da sequenza alternata di strisce in pietra calcarea chiara e pietra lavica scura;
- estensione della piazza sul lato sud, lungo il fronte stazione, tramite allungamento ed allargamento del marciapiede attuale, previo svellimento della pavimentazione mista in vecchie basole di pietra e mattonelle cementizie;

- posa in opera di nuova lastricatura in pietra calcarea chiara per l'intera area interessata da svellimento della vecchia pavimentazione;
- scarificazione e nuova stesa di asfalto fonoassorbente e drenante per la parallela corsia stradale ristretta a m 5 con delimitazione di stalli di sosta per park&ride al servizio della Stazione;
- rimozione dell'impianto di illuminazione attuale per insufficienza tecnologica ed estetica e reimpianto di un nuovo apparato di illuminazione, composto da una fila parallela alla Stazione di lampioni in parte doppiati a loro volta da fila parallela di lampade lineari segnapassi incassate nella pavimentazione, entrambe disposte lungo i due lati della corsia di attraversamento veicolare per l'intero sviluppo longitudinale della piazza, del tipo a basso impatto luminoso in conformità al pieno rispetto normativo anti inquinamento;
- immissione sostitutiva di nuovi complementi di arredo: panchine innovative e intelligenti dotate di schienale e attacco per dispositivi mobili / ulteriori portarifiuti differenziati / rastrelliere;
- recupero tramite idropulitura e risarcimenti di lacune da distacco delle tre panchine preesistenti, di fianco alla recinzione dell'ex Dopolavoro, in muratura rivestita in lastre di calcare chiaro;
- inserimento tra le tre panchine suddette e i due alberi di recente impianto di un Infopoint composto da due Totem informativi sulla città, di attacco elettrico per dispositivi mobili, di nuovo impianto di illuminazione per sostituzione dei quattro apparecchi esistenti;
- smontaggio e rimontaggio presso le suddette panchine e l'Infopoint dei 6 tavolini con sedile in metallo attualmente disposti davanti al Liceo Classico;
- recupero funzionale dell'attigua fontanella in pietra locale;
- incremento in continuità del filare alberato lato sud di Via Roma tramite l'impianto di due nuovi alberi di raccordo nel solco liberato dalla demolizione della quarta panchina in muratura, al fine di consolidare il ruolo di corridoio ecologico e di cortina ombreggiante, previa predisposizione nella pavimentazione di nuove aiuole con griglia metallica;
- recupero, a seguito di accordo con RFI, dell'area dell'ex Dopolavoro Ferroviario come Parco ad accesso pubblico, tramite rimozione della recinzione in c.a. e metallo, rilievo e revisione analitico-critica delle attuali componenti vegetali per genere e specie, stato fitosanitario, verifica di stabilità, compatibilità, ruolo funzionale e ornamentale o bonifica e ipotesi progettuale di una nuova sistemazione complessiva con panchine e apparecchi illuminanti

Ambito 2: Via Roma, Via J. Sannazzaro, Via A. Celiberti-Piazza della Croce, Piazza Umberto 1, Piazza Plebiscito, Piazza C. Battisti. Costituisce il sistema integrato che dalla Stazione conduce al cuore baricentrico di Piazza Plebiscito, configurandosi come sequenza di sotto ambiti dai caratteri spaziali e funzionali ben individuati, ma unificati da alcune chiavi comuni: la pedonalizzazione massima possibile con panchine, la materia dominante e unificante della tipica pietra calcarea chiara, la vegetazione sotto forma di alberi, unità tipologica degli apparati illuminanti, dei complementi primari di arredo. In particolare, l'area compresa tra Scuola Mazzini, Biblioteca Comunale e Piazza Umberto I viene investita da opere di profonda riconfigurazione per realizzare una continuità pedonale, materica (calcare chiaro tipo Trani, Apricena o Soletto) e di livello tra Via Roma e Piazza Umberto I, inglobando la recente sistemazione del giardino Garibaldi; la Piazza Plebiscito ritrova la sua sagoma originaria e viene profondamente ristrutturata in materiali, apparecchi illuminanti e complementi d'arredo; la circolare Piazza Cesare Battisti con il Monumento ai Caduti viene incastonata nell'innalzamento dell'area al contorno per una definitiva pedonalizzazione e saldatura agli edifici retrostanti. Gli interventi previsti sono: \_

Via Roma

- conferma dell'assetto generale attuale del corridoio urbano di Via Roma, risultante dai precedenti lavori di ristrutturazione: pedonalizzazione totale, lastricatura in calcare chiaro e, in particolare, il duplice filare di alberi, che al ruolo di asse spaziale per la vita sociale aggiunge il ruolo di corridoio ecologico;
- revisione/riparazione dell'attuale intersezione tra Via Roma e le Vie Celiberti e Leonardo da Vinci, dinanzi al Liceo Classico, con l'imposizione della Zona e la realizzazione di una corsia carrabile analoga a quella in Piazza Kennedy, composta da sequenza alternata di strisce in pietra calcarea chiara e pietra lavica scura, sia a rafforzamento percettivo per pedoni e automobilisti, che come mitigazione del nero lasciato dagli pneumatici;
- delimitazione dell'intersezione suddetta tramite reimpianto di nuovi dissuasori in pietra naturale o ricomposta;

- rimozione delle sedute fisse di tipo singolo in metallo ora presenti dinanzi all'ingresso del Liceo Classico e loro sostituzione con nuova disposizione di panchine, in pietra naturale o ricomposta e in parte dotate anche di schienale e di attacchi per dispositivi mobili, più atte a favorire la sosta di socializzazione; inserimento di rastrelliera per biciclette e di nuovi cestini portarifiuti differenziati;
- sostituzione dei 4 lampioni attuali con apparecchi di nuove tecnologia e modalità d'illuminamento, in conformità alle norme vigenti anti inquinamento luminoso;
- per quanto riguarda le specie arboree: ripristino delle lacune esistenti, abbattimento e sostituzione delle piante morte, sofferenti o senza prospettive di crescita dato lo scarso spazio a disposizione, utilizzando specie di 3°/4° grandezza di dimensioni più contenute ed in grado di svilupparsi liberamente;
- revisione critica delle piante presenti all'interno delle aiuole lungo il fianco del Liceo Classico, mantenendo solo gli esemplari di tasso fastigiato, trattando le superfici delle stesse con specie erbacee tappezzanti perenni che non richiedano irrigazione dopo il periodo di attecchimento e realizzando gli stretti percorsi pedonali in ghiaia;
- inserimento di griglie metalliche nelle aiuole degli alberi attualmente prive;
- sostituzione di porzioni della recente pavimentazione in lastre di calcare chiaro ammalorate a causa di impropri accessi di automezzi a forte carico, soprattutto alla testa di imbocco su Piazza Umberto 1, dinanzi alla chiesa di S. Lucia, in alcune livellette e dinanzi alla Stazione. \_

Via Jacopo Sannazzaro

- inserimento di n. 4 unità arboree, previa realizzazione delle rispettive aiuole di m 1,20x1,20 dotate di griglia metallica;
- incremento con un nuovo elemento dei tre apparecchi illuminanti esistenti;
- inserimento di n. 4 panchine, in parte dotate anche di schienale;
- ripristino dei dissuasori arbitrariamente rimossi, originariamente presenti ai due accessi in quanto area pedonale, consentendo solo la servitù di attraversamento per i due garage privati che su di essa insistono. \_

Via Armando Celiberti

- Via Celiberti viene riordinata planimetricamente tramite estensione e risagomatura degli angoli del marciapiede lato ovest per inquadrare gli stalli di sosta veicolare a tipologia in linea;
- risagomatura adattativa della schiena d'asino e rifacimento del manto bituminoso della carreggiata carrabile con asfalto fonoassorbente e drenante;
- ripavimentazione omogenea dei marciapiedi d'ambo i lati con lastricatura in pietra calcarea chiara, previa riparazione dei dissesti per sollevamento da radici di alcune aiuole;
- ricostruzione, con pavimentazione in lastre di pietra calcarea chiara, della sagoma triangolare originaria a vertice arrotondato di Piazza della Croce, a suo tempo mozzato sull'incrocio stradale, e sua estensione a saldatura con il marciapiede dell'edificio condominiale retrostante, per una definitiva pedonalizzazione in sicurezza del raccordo tra Via Celiberti e Via Carducci, eliminando l'uso del breve tratto di strada attuale come scorciatoia veicolare tra di esse;
- realizzazione, al di sotto della pavimentazione di raccordo suddetta, di una nuova condotta appositiva di fogna bianca per convogliare le acque meteoriche provenienti da Via Carducci verso le caditoie già esistenti all'angolo con Via Celiberti;
- incremento del sistema di illuminazione di Piazza della Croce tramite impianto di n. 3 nuovi lampioni, analoghi a quelli degli altri sotto ambiti;
- analisi delle unità arboree attuali sia lungo i lati della strada che sui bordi della piazza suddetta e reimpianto di nuove in sostituzione di quelle affette da patologie irreversibili oppure a ripristino delle lacune esistenti; mantenimento degli esemplari di tasso fastigiato all'interno delle aiuole a fianco del Liceo, trattando le superfici delle stesse con specie erbacee tappezzanti perenni che non richiedano irrigazione dopo il periodo di attecchimento e realizzando gli stretti percorsi pedonali in ghiaia; aumento delle dimensioni e regolarizzazione delle aiuole destinate alle alberature con posa in opera di griglie di protezione.

\_ Piazza Umberto

- saldatura dell'ampio marciapiede esistente con la testa interrotta di via Roma da un lato e con la Piazza-giardino Umberto I dal lato opposto, tramite la risagomatura per allargamento sia in direzione della Scuola

Mazzini che per aderenza diretta alla Biblioteca Comunale e inglobamento del giardino suddetto appena ristrutturato, previa totale rimozione dei basolati attuali e scarificazione delle parti asfaltate e realizzazione di nuovo massetto armato da pavimentare con lastre di calcare chiaro;

- restringimento a m 5 della larga corsia stradale longitudinale, a senso unico, lungo Piazza Umberto I e lo slargo antistante la Scuola Mazzini, con allargamento anche dello stretto marciapiede pertinenziale dinanzi all'ingresso principale, riduzione dell'area di sosta attuale a soli 4 stalli, due per disabili e due per emergenza o autorizzati a sosta breve;
- risagomatura adattativa in diminuzione della schiena d'asino della carreggiata carrabile così modificata e rifacimento del suo manto bituminoso con asfalto fonoassorbente e drenante;
- risagomatura degli angoli del marciapiede per inquadrare gli stalli di sosta veicolare a tipologia in linea disposti lungo la caserma dei Carabinieri;
- realizzazione di una intersezione, delimitata da dissuasori in pietra naturale o ricomposta, per il passaggio delle auto provenienti da Via Buonarroti, segnalata a pavimento da strisce alternate in pietra calcarea chiara e pietra lavica scura, come in Piazza Kennedy;
- impianto lungo il lato ovest, previa rimozione delle attuali armature di illuminazione stradale, di due nuove file lineari di lampioni analoghi agli altri sotto ambiti;
- fornitura di nuove panchine smart, di rastrelliere per biciclette, di cestini portarifiuti differenziati;
- realizzazione delle livellette per disabili e fragili di superamento dei cm 15 di dislivello tra strada e marciapiedi/piazze in corrispondenza degli attraversamenti pedonali previsti, con rampa di pendenza tra 12% e 15%;
- sostituzione delle superfici a prato e delle specie arbustive presenti, le cui richieste idriche sono incompatibili con la vita delle due grandi conifere esistenti e con gli attuali lunghi periodi di siccità, con specie erbacee tappezzanti perenni che non richiedano irrigazione dopo il periodo di attecchimento;
- aumento delle dimensioni e regolarizzazione delle aiuole destinate alle alberature esistenti sul marciapiede con posa in opera di griglie di protezione

\_ Piazza Plebiscito

- svellimento del pavimento di mattonelle cementizie, demolizione del relativo massetto di sottofondo e dell'impianto elettrico;
- riallargamento della sagoma trapezoidale alla sua estensione originaria sul lato ovest;
- formazione di nuovo massetto in calcestruzzo armato con rete metallica e ripavimentazione con lastre di cm 5 di pietra calcarea chiara (tipo Trani, Apricena o Soletto), disposte a ricorsi paralleli alternati in funzione della duplice tipologia di bocciardatura superficiale antiscivolo, fine e media, per uno spessore finito complessivo di cm 15 rispetto al piano delle zanelle, in calcare chiaro;
- cordatura di bordo dei quattro lati della piazza con blocchi speciali sagomati della suddetta pietra, dotati di una scanalatura inferiore di cm 5x5, a sua volta dotata di altra scanalatura interna di cm 1,5x1 per l'alloggio di striscia led: i blocchi dei due cateti nord e sud con dimensioni di cm 55,5x29,5x15 di altezza e suddetta scanalatura longitudinale, i conci dei due lati est ed ovest con dimensioni di cm 149,5x29,5x15 di altezza, sagomati a taglio diagonale nelle due teste e dotati di suddetta scanalatura su un solo lato di testa;
- formazione di 6 livellette per disabili e fragili di superamento dei cm 15 di dislivello in corrispondenza di altrettante strisce pedonali, con rampe interne di pendenza tra 12% e 15%;
- revisione/riposizionamento/riconfigurazione dell'impianto elettrico di alimentazione per: n. 4 nuovi lampioni angolari, pattern luminoso composto da quattro file longitudinali disposte a raggiera di n. 56 lampade segnapassi a bassa emissività e incassate nel pavimento, striscia led luminosa alloggiata nella su descritta scanalatura appositamente predisposta nei blocchi speciali di bordo della piazza;
- nuovi complementi di arredo: panchine in pietra naturale o ricomposta, in parte dotate di seduta e schienale in legno e con attacco per dispositivi mobili, disposte lungo i lati; cestini portarifiuti differenziati; rastrelliere.

Piazza Cesare Battisti

- Ristrutturazione a piazza pedonale dell'area a contorno del Monumento ai Caduti tramite suo innalzamento a cm 15 ed eliminazione del tratto di strada carrabile ad esso retrostante, con conseguente inglobamento del

basamento circolare del monumento, previa rimozione dell'attuale basolato di vecchie basole e dell'asfalto, formazione di idoneo massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldato e nuova pavimentazione con lastre di pietra calcarea chiara da cm 5 (tipo Trani, Apricena o Soletto);

- realizzazione al di sotto della nuova pavimentazione suddetta di un canale di scolo con griglia superiore in ghisa per convogliare verso Via Cavour-angolo Via Le Strette le acque meteoriche ora provenienti rispettivamente da Via Dante e da Via dei Mori;
- formazione di n. 2 livellette per disabili e fragili di superamento dei cm 15 di dislivello in corrispondenza di altrettante strisce pedonali, con rampe interne di pendenza tra 12% e 15%;
- nuovi complementi di arredo: 2 panchine in pietra naturale o ricomposta, in parte dotate di schienale e con attacco per dispositivi mobili; cestini portarifiuti differenziati; rastrelliera per biciclette;
- analisi e revisione critica delle sistemazioni vegetali delle aiuole di pertinenza al Monumento, con sostituzione delle superfici a prato e delle specie arbustive presenti, le cui richieste idriche sono incompatibili con gli attuali lunghi periodi di siccità, con specie erbacee tappezzanti perenni che non richiedano irrigazione dopo il periodo di attecchimento;
- ristrutturazione dello slargo di Via del Mercato, prospiciente Piazza Battisti oltre la Via Cavour, in grave dissesto e degrado, ai fini del suo innalzamento complessivo a cm 15 per farne una piazzetta pedonale di cerniera con il centro storico, previa rimozione di asfalti, vecchie basole e cordonature di pietra, formazione di idoneo massetto in calcestruzzo armato con rete elettrosaldato e nuova pavimentazione in lastre di pietra calcarea chiara da cm 5 (tipo Trani, Apricena o Soletto);
- formazione di due livellette per disabili e fragili di superamento dei cm 15 di dislivello in corrispondenza di altrettante strisce pedonali, con rampe interne di pendenza tra 12% e 15%;
- nuovi complementi di arredo: 2 panchine in pietra naturale o ricomposta, in parte dotate di schienale e con attacco per dispositivi mobili; cestini portarifiuti differenziati; rastrelliera per biciclette;
- sistemazione con nuova asfaltatura fonoassorbente e drenante dell'intera vecchia Via del Mercato retrostante l'edificio ora INPS;
- aumento delle dimensioni e regolarizzazione delle aiuole destinate alle alberature esistenti sul marciapiede di Via Garibaldi con posa in opera di griglie di protezione e sostituzione delle querce morte o sofferenti con esemplari di specie di 3° o 4° grandezza adeguate allo scarso spazio a disposizione.

## VALUTAZIONE

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza delle superfici oggetto di intervento si rileva la presenza dei seguenti Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP), in ambito "Alta Murgia":

### 6.2.2 Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP – Siti di rilevanza naturalistica

### 6.3.1 Componenti culturali e insediative

- UCP - Città consolidata
- UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa
- UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative

L'area oggetto degli interventi, come detto, ricade all'interno della ZSC/ZPS IT9120007 "Murgia Alta", e risulta distante sia dal perimetro del Parco Nazionale che dalla area protetta regionale "Terra delle Gravine". Il controllo effettuato in ambito GIS individua la stessa area come non interessata da habitat della Direttiva

omonima: il progetto infatti insiste all'interno della cittadina, lontano da aree (habitat) in qualche modo tutelate.- Considerata la tipologia di area, la zona è principalmente ricompresa in quella di potenziale habitat per specie di avifauna (es. *Falco naumanni*) o di mammiferi (es. *Pipistrellus kuhlii*).

**Incidenza su habitat e specie:** La valutazione dello stato di conservazione di habitat e specie è stata eseguita sulla base dei dati riportati nei Formulario standard relativi alla ZSC/ZPS interessata e aggiornati con la D.G.R. n. 218/2020. Gli interventi, oltre a essere auspicabili in quanto tesi al recupero del centro abitato di Gioia del Colle, non hanno interferenze dirette con habitat tutelati. Per quanto attiene alle specie potenzialmente danneggiate dalle attività previste, nulla viene dichiarato in merito dal proponente nella specifica documentazione per la VINCA. Sono state condotte, come per gli habitat, analisi per lo stato di conservazione delle specie elencate nel Formulario standard. In questo caso si rileva uno stato di conservazione eccellente per *Falco naumanni*. Su questa specie e altre dal simile comportamento, gli impatti devono ritenersi non significativi in quanto gli interventi insistono su strade esistenti: in tal senso, gli impatti devono ritenersi temporanei (fase cantiere) e non significativi. Al contrario, le indicazioni sui tagli di alberi/arbusti, soprattutto nell'area del "dopolavoro", appaiono non ancora di dettaglio sufficiente: a parere di questo Ente – al fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione - prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificato l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le predette piante oggetto di taglio.

Si ritiene utile, infine, consigliare una rimodulazione degli interventi sulla vegetazione al fine di renderli più coerenti con le nuove strategie nazionali per il verde urbano. A parte la eliminazione dell'*Ailanthus altissima*, una maggiore aderenza alle indicazioni consigliate dai più recenti studi sul tema (es. MASE: "STRATEGIA NAZIONALE DEL VERDE URBANO"; "PIANO DI FORESTAZIONE URBANA ED EXTRAURBANA" - Bari-), potrebbe consentire di evitare inutili tagli, la introduzione di specie non particolarmente adatte, etc.

Ciò detto, l'intervento dovrà quindi osservare quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e s.m.i. e fornire precauzioni e forme di mitigazione per escludere impatti significativi sulle specie, principalmente l'avifauna, legati al taglio di alberi e al disturbo (rumori, polveri, illuminazione). Per i lavori dovranno essere quindi rispettate tutte le seguenti prescrizioni: *al fine di non determinare incidenze significative su habitat di specie connessi al Sito e di non pregiudicare il raggiungimento dei relativi obiettivi di conservazione, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere verificata l'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di taglio e/o di intervento. I restanti interventi dovranno essere realizzati nel pieno rispetto del Regolamento Regionale n. 28/2008 e del Regolamento Regionale del 10 maggio 2016, n. 6 e ss.mm.ii., con particolare riguardo a quelle relative alle specie associate all'areale di riferimento. In particolare:*

- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 16 - Indirizzi gestionali e misure di tutela delle specie e degli habitat, in particolare:*
- *Divieto di distruzione o danneggiamento intenzionale di nidi e ricoveri di uccelli, rettili e mammiferi, per cui dovranno essere preservate le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione della fauna eventualmente presenti presso le aree d'intervento;*
- *Divieto del taglio di piante in cui sia accertata la presenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario, fatti salvi gli interventi per salvaguardare la pubblica incolumità;*
- *Prima dell'inizio dei lavori sia verificato il permanere dell'assenza di nidi e/o dormitori di specie di interesse comunitario presso le piante oggetto di taglio e comunque detta lavorazione così come i lavori a farsi presso l'impianto radicale degli alberi; in assenza i lavori non potranno essere eseguiti nel periodo 15 aprile-30 luglio;*
- *Siano in ogni caso rispettate le misure di conservazione per le specie legate agli ambienti steppici, e in particolare riguardo al Falco Naumanni e siano conservati tutti i passaggi le cavità o nicchie utili ai fini della riproduzione;*
- *Siano rispettate le misure di conservazione trasversali n. 9 – Emissioni sonore e luminose;*

*Inoltre è opportuno che:*

- *in fase di cantiere siano adottate tutte le misure atte al contenimento delle polveri e del rumore e sia ridotto il tempo di stazionamento dei materiali di risulta/rifiuti, presso l'area di intervento.*

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

**TENUTO CONTO** che non è stato acquisito nei tempi previsti dalla DGR n. 1515/2021 il “sentito” del Parco regionale “Terre delle gravine” – richiesto come detto con nota del Servizio scrivente prot. n.9243 del 13.06.2023, nonchè della stringente tempistica legata alla misura del finanziamento in oggetto;;

**RILEVATO** che il progetto proposto – di pubblica utilità - insiste su area già oggetto di trasformazione (città consolidata);

**CONSIDERATO** che l'intervento proposto non incide su habitat tutelati e che gli impatti sulle specie vengono valutati non significativi;

**VALUTATE** idonee e sufficienti tutte le forme di mitigazione riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate.

**Esaminati gli atti e alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e a conclusione della procedura di screening di incidenza, si ritiene che il progetto in esame, sebbene non connesso con la gestione e conservazione della ZSC/ZPS IT 9120007 “Murgia Alta”, non determinerà incidenza significativa ovvero non pregiudicherà il mantenimento dell'integrità del sito con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.**

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 Garanzia della riservatezza** La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II. E D. LGS.VO 118/2011 E SMI.”  
IL PRESENTE PROVVEDIMENTO NON COMPORTA IMPLICAZIONI DI NATURA FINANZIARIA SIA DI ENTRATA  
CHE DI SPESA E DALLO STESSO NON DERIVA ALCUN ONERE A CARICO DEL BILANCIO REGIONALE.**

#### DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di NON RICHIEDERE l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per il progetto - proposto dal Comune di Gioia del Colle nell'ambito del PNRR-M5C2I2.1 Intervento di rigenerazione del tessuto urbano consolidato nel comune di Gioia del Colle: Realizzazione dell'asse attrezzato “Ferrovie - piazza Plebiscito”. Infrastrutturazione di spazi per la sosta veicolare”, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, nonché nel rispetto di tutte le forme di mitigazione proposte al proponente e da quelle riportate nella sezione “Incidenza su habitat e specie” e che qui si intendono integralmente riportate;
- **di DARE ATTO** che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 e smi;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;

- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- **di NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al soggetto proponente, Comune di Gioia del Colle;
- **di TRASMETTERE** il presente provvedimento al Parco regionale Terra delle Gravine, e, ai fini dell'esperienza delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità), all'Arma dei Carabinieri (Gruppo CC Forestali di Bari);
- **di FAR PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di TRASMETTERE** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n.14 (quattordici) pagine compresa la presente.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo Telematico del sito [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it), Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore  
Vincenzo Moretti

Il Dirigente del Servizio Via/Vinca  
Vincenzo Lasorella